



Festa della

Festa della Storia 2009

Storia

Il nome delle strade

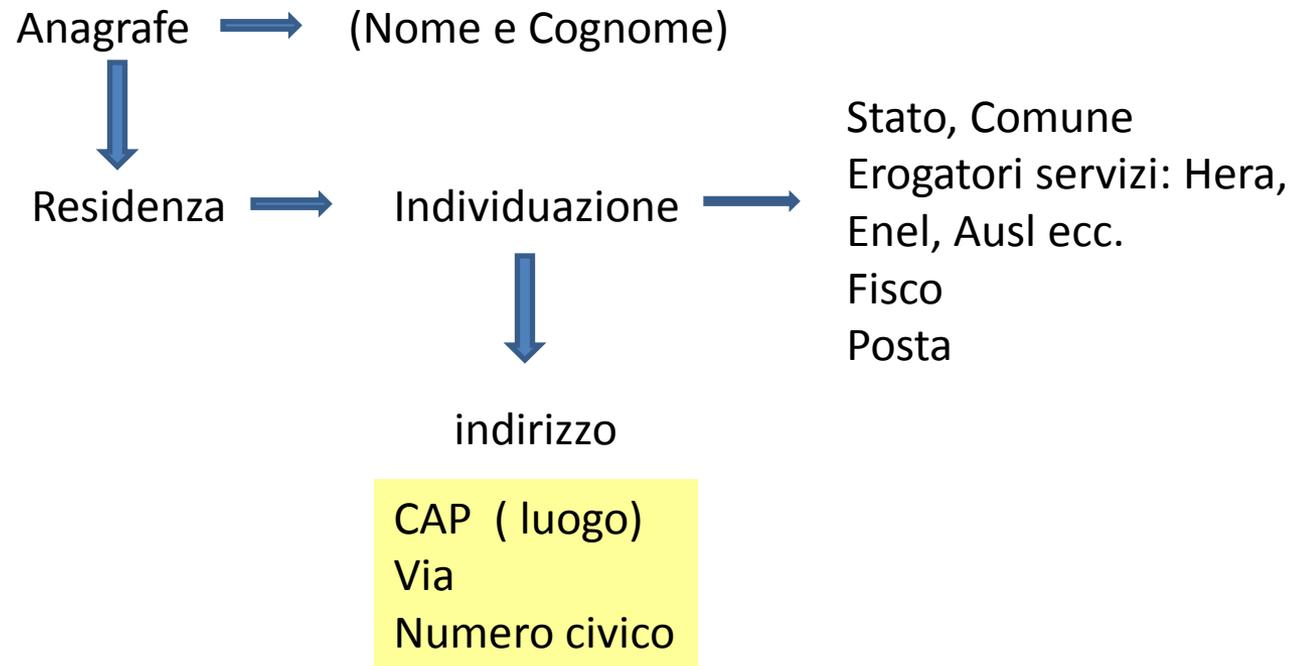
Storia della toponomastica stradale
del Castello e del Borgo

Presentazione a cura di Eolo Zuppiroli
del Gruppo Valorizzazione della Valle del Sillaro



Toponomastica (da topos = luogo e onoma = nome)

più precisamente
Odonomastica (da hodos = via, strada)



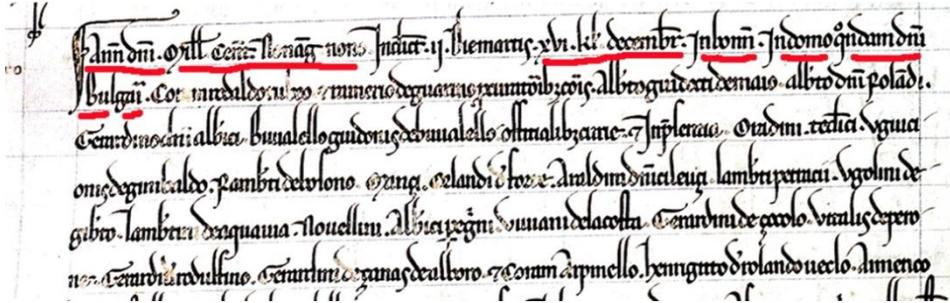


In passato



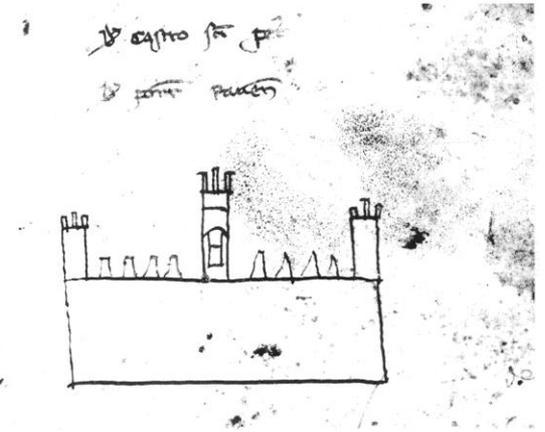
Individuazione di luoghi

16 dicembre 1099 "Certificato di nascita" del Castrum Sancti Petri



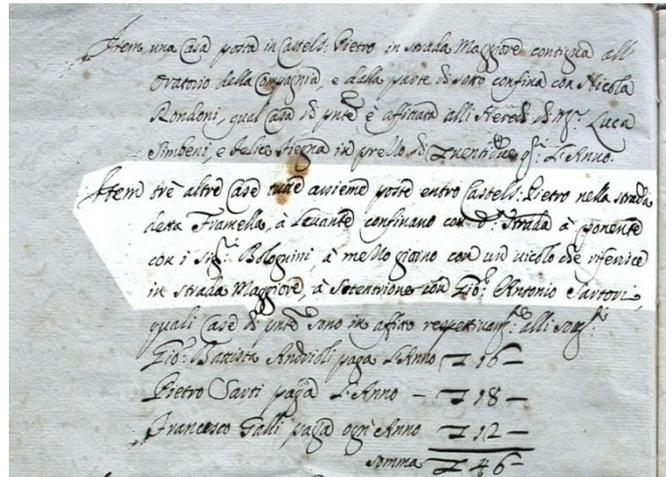
Anno Domini millesimo centesimo nonagesimo nono, MD. II, Martis XVI Kal. Decembris, in Bononia, in domo quondam d. Bulgari, coram Rodaldo Rubeo et Rainerio de Guarino procuratoribus communis, Alberto Guidocti de Maio, Alberto domini Rolandi, Gerardino domini Alberici, Buvalello Guidonis de Buvalello officialibus curiae et in praesentia Oradini, Tederici, Uguiccionis de Sinibaldo, Ramberti de Bolono ecc.

Copertina dell'Estimo 1245

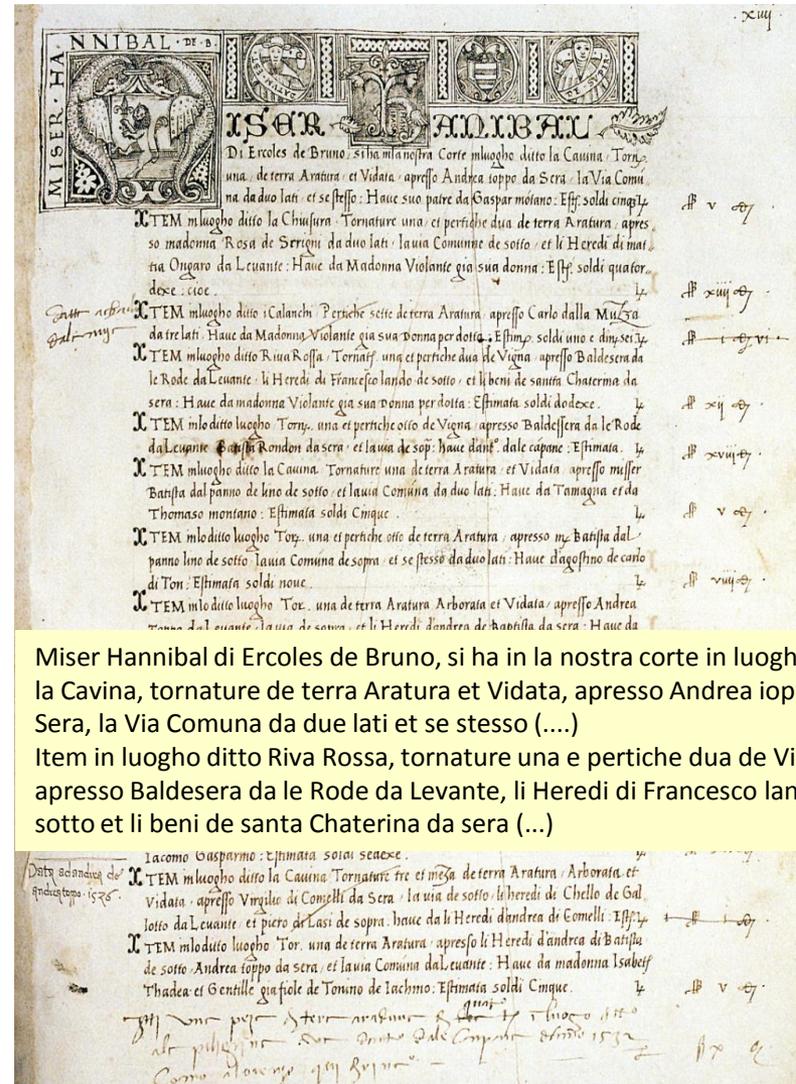
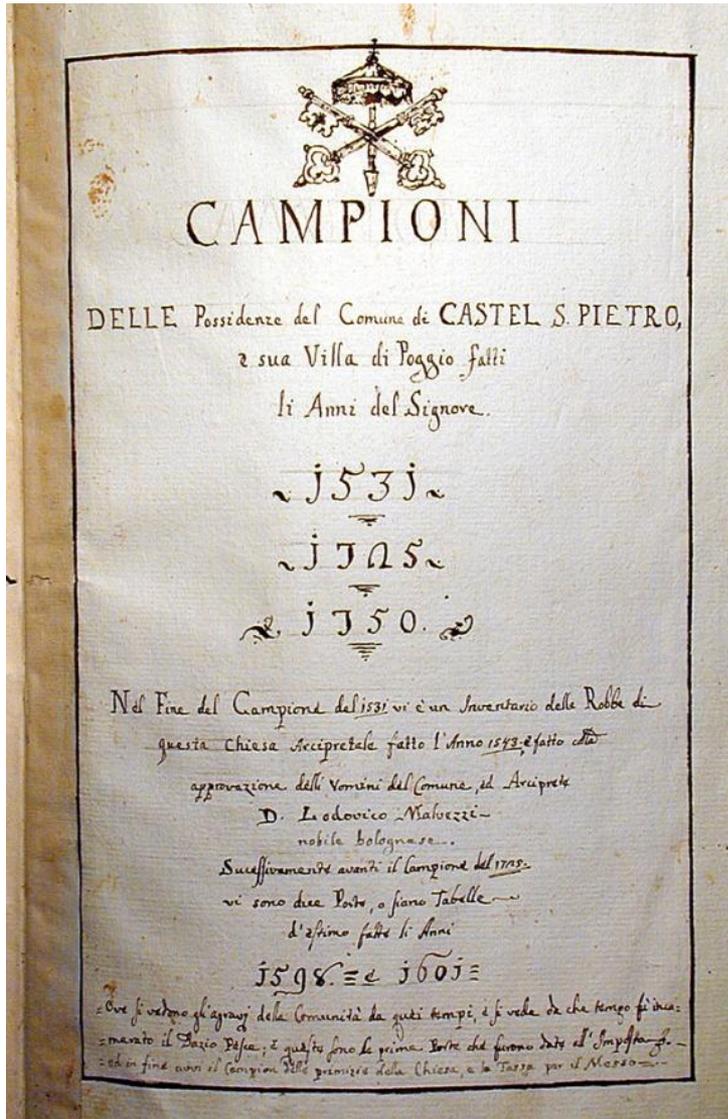


Un quaderno è intitolato De quarterio Pusterlle eiusdem Castri Sancti Petri e si scrive che un terzo delle case si concentrava iuxta plateam

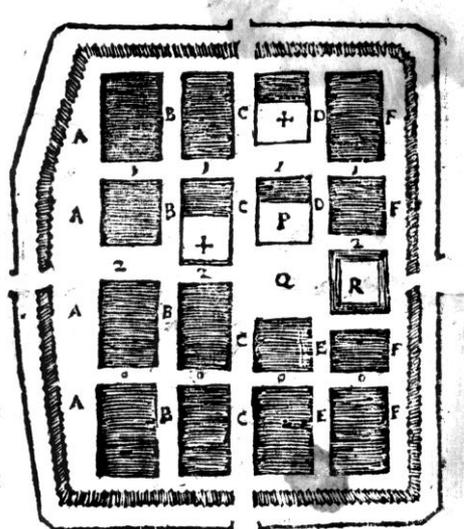
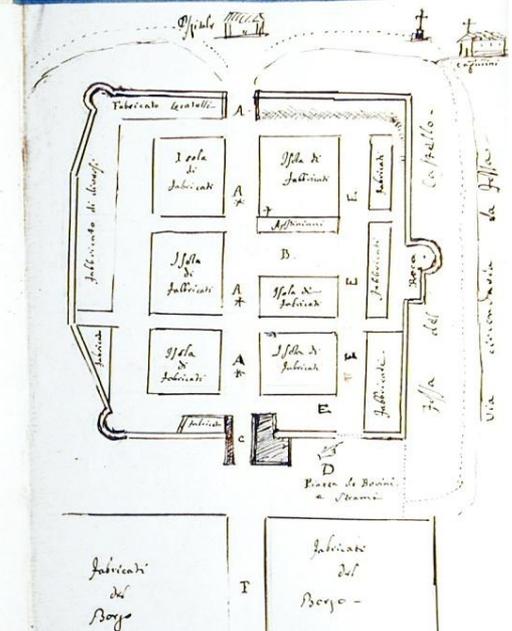
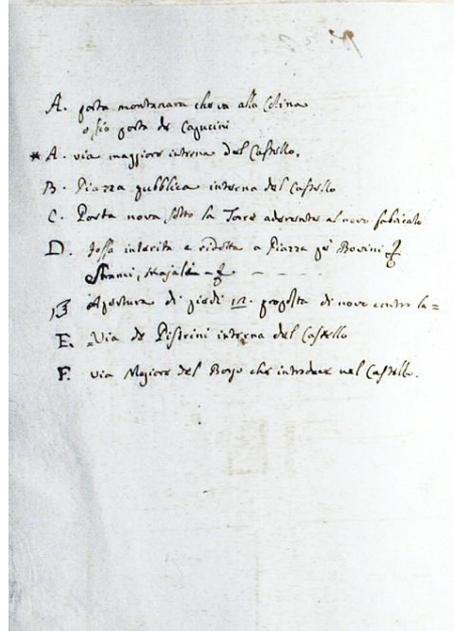
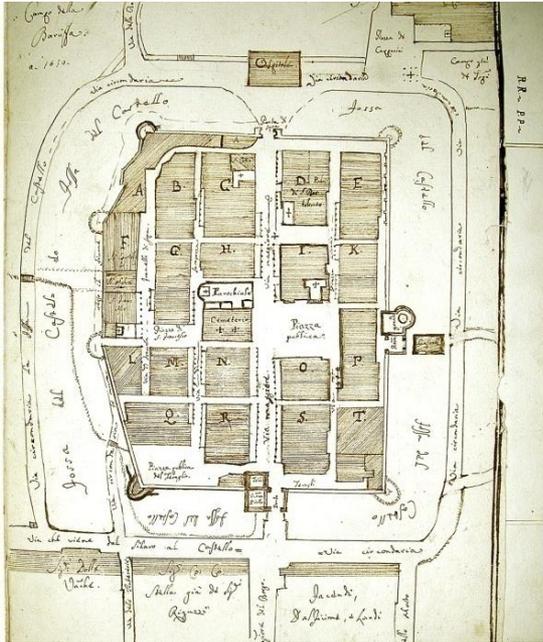
1688 Inventario della Compagnia di S Caterina



Item tre altre case tutte assieme poste entro Castel S. Pietro nella strada detta Framella, a Levante confinano con detta strada, a ponente con i Sign. Bolognini, a mezzogiorno con un vicolo che riferisce a strada Maggiore, a settentrione con Gio. Battista Sartori.



Mappe urbane (circa 1750)



Mappa databile al 1500
 inserita nel manoscritto
 Cavazza con sue note sul
 nome delle strade

A – Via Framella
 B – Via di Saragozza
 C – Via Maggiore
 D – Via Liana
 E – Via de' Pistrini
 F – Via della Rocca

RACCOLTO
 DI
MEMORIE ISTORICHE
 DI
CASTEL S. PIETRO
 nella Giurisdizione di Bologna
 sotto l'appoggio di M. Tullio che
 non ex sermone Romanorum mens, sed ex
 Analium Villitate eruditae et Memoria.
 Cic. Pro. Mur.
 Alle quali si uniscono altre Memorie di
 diversi Luoghi, Persone, e fatti per la influenza
 che hanno nella Storia.
 compilata da
ERCOLE VALERIO CAVAZZA
 e divisa in
 Cinque Centurie

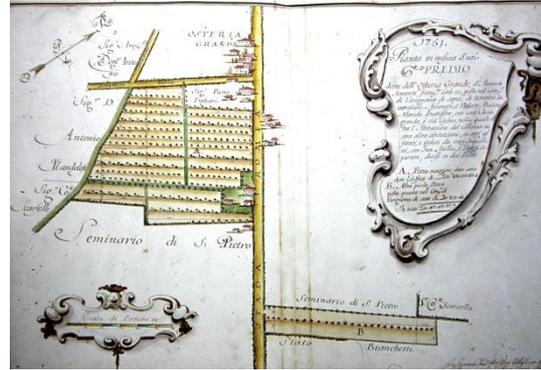
Mappe del territorio

Cabrei (mappe private)

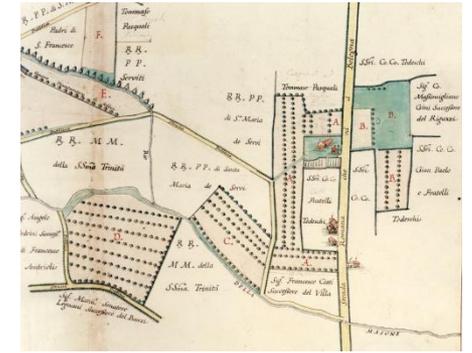
1751



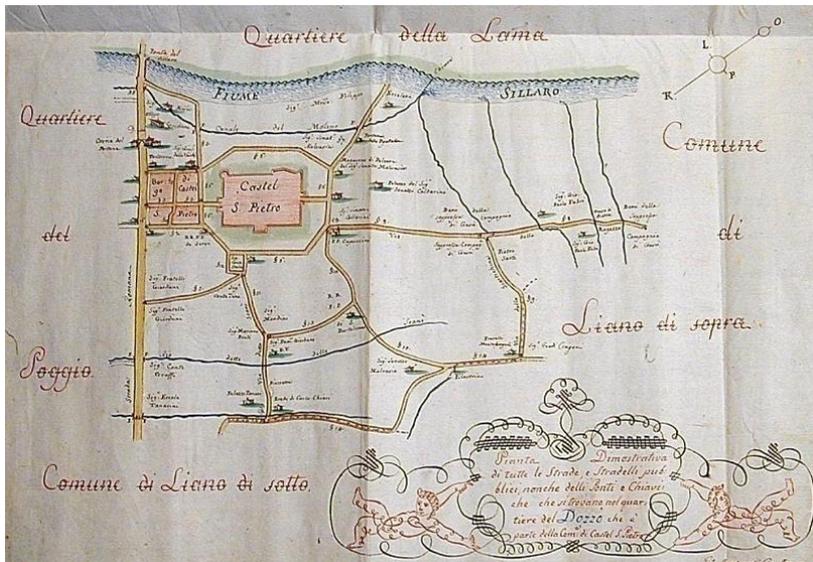
1600 Territorio tra Santerno e Sillaro



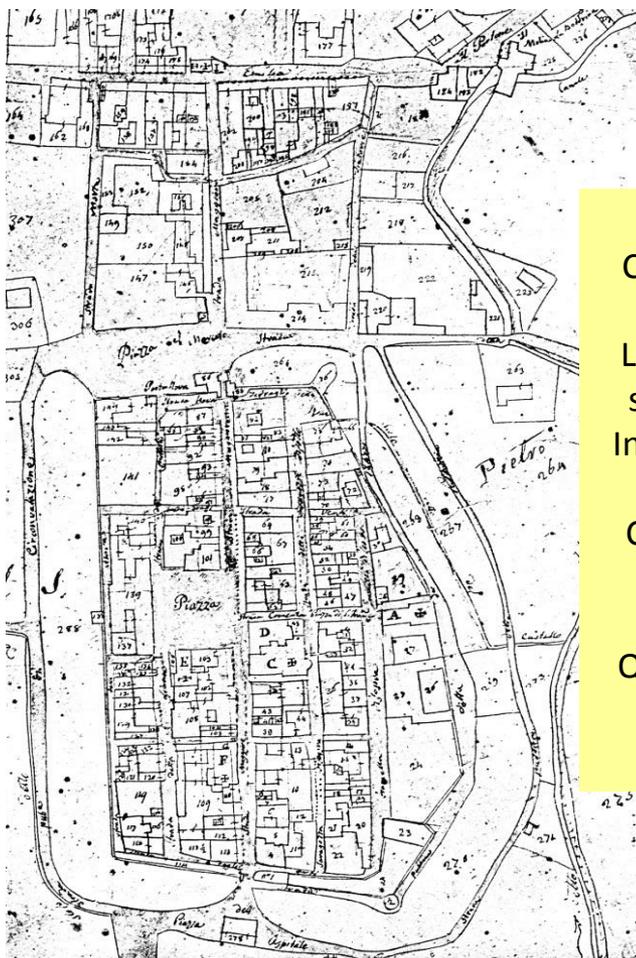
1707 Mappa catastale del territorio di Castel Guelfo fatta eseguire dai Marchesi Malvezzi



1774 Pianta delle strade, stradelli, ponti, chiaviche che si trovano nel quartiere del Dozzo



Nel 1780 il papa Pio VI incaricò il Cardinale Ignazio Buoncompagni Ludovisi di creare il primo Catasto geometrico particellare a stima peritale nel Bolognese. Il catasto fu attivato nel 1797.



Mappa datata 1812
Catasto Pontificio-napoleonico

La tradizionale denominazione stradale viene resa "ufficiale". In alcuni casi l'estensore mette il nome delle proprietà (Graffi, Commenda, Venti, intendendo forse Vanti o Vanzi)

Questa è la prima carta in scala del centro urbano di Castel San Pietro.





alla fine del 1700 le città cominciano
la denominazione ufficiale delle strade:

Vienna, Londra, Parigi

Milano 1785

Napoli 1792

1794

Bologna decide di istituire la numerazione civica.
L'obiettivo è razionalizzare la tassa che i frontisti
debbono pagare come contributo per le strade
selciate.

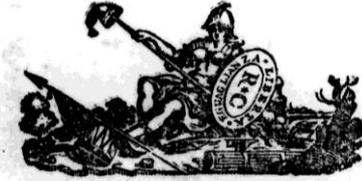
La città è divisa in quattro quartieri, ad ognuno è
assegnato un colore (rosso, nero, azzurro, giallo) per i
suoi numeri, però non si decide di mettere i nomi delle
strade



Vecchia e nuova numerazione

Libertà

Eguaglianza



REPUBBLICA CISALPINA
L' AMMINISTRAZIONE DIPARTIMENTALE
DEL RENO

1801 Bologna decide di mettere i nomi delle
strade *“incise in tante piccole lapidi di
macigno “* lasciando la vecchia numerazione.
I nomi scelti furono quelli della tradizione
orale, fissati nella carta del Mitelli del 1692
La decisione di effettuare la vera
numerazione civica non ebbe seguito fino al
1871

1871

Censimento Generale della
Popolazione del Regno d'Italia.
Legge per la numerazione civica

tre periodi della toponomastica a Castel San Pietro (e nel resto del Paese)

- Dal medioevo alla fine del 1800 le denominazioni avvengono in modo *democratico*. Vince il nome più usato, preferito, legato a caratteristiche morfologiche e sociali del luogo

- All'inizio del 1900 avviene la maggior parte dei cambiamenti decisi dalla istituzione in sintonia con lo spirito risorgimentale dei ceti dirigenti

- Successivamente le modifiche non sono molte, ma avvengono per scelte politiche e ideologiche

Via Mazzini: la strada piú antica (circa 2200 anni di storia)

Scavo per la posa della fogna centrale

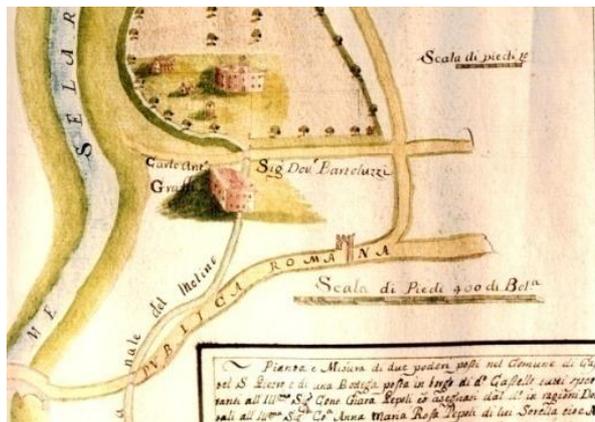


1,80 metri di stratificazioni

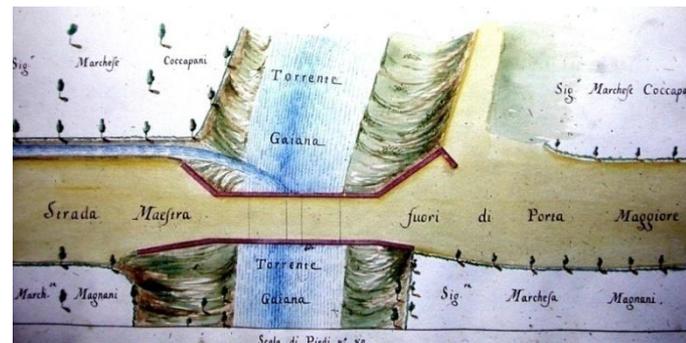
Via Romea



Via pubblica Romana



Strada Maestra fuori da porta Maggiore



non esisteva una denominazione "ufficiale"

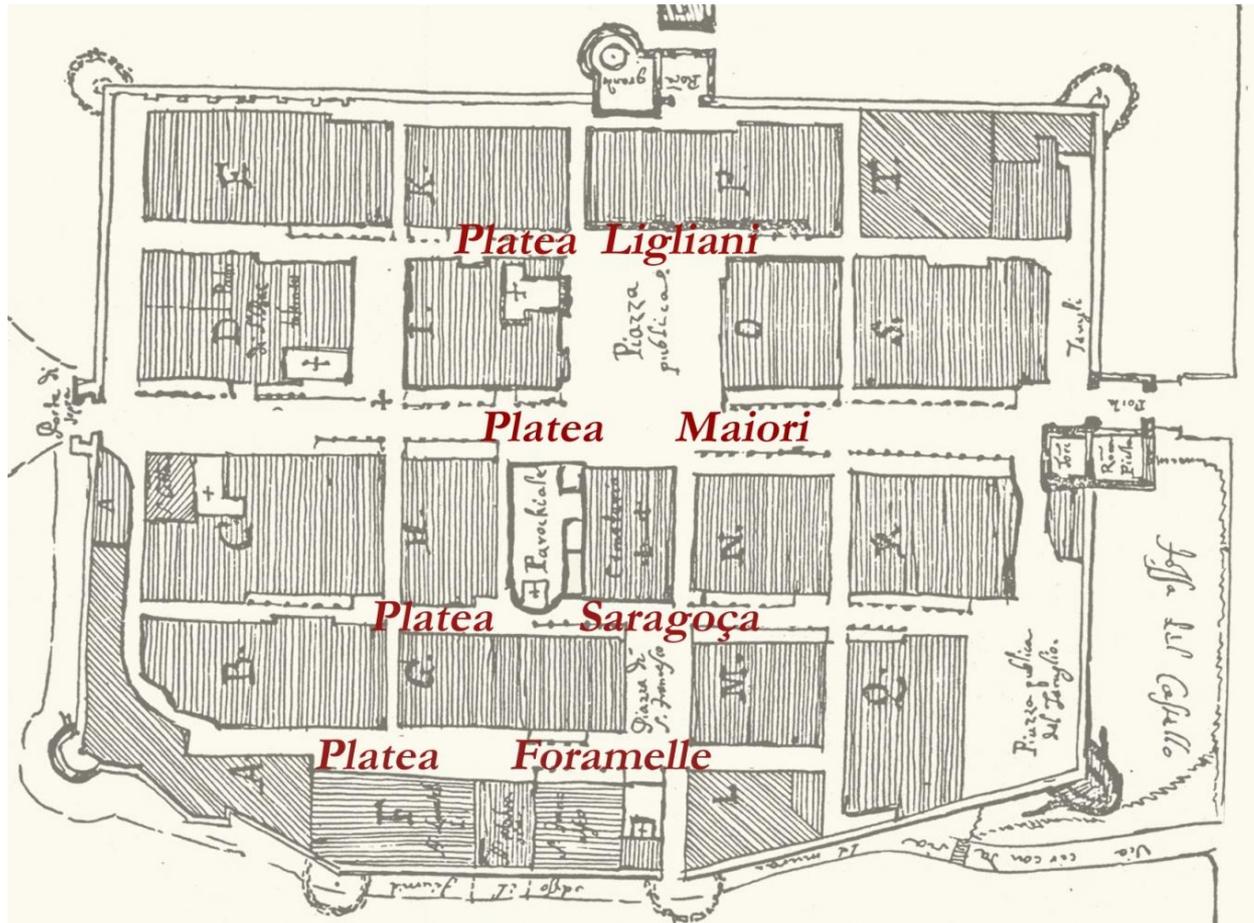
alla fine del 1700
la Via Emilia
riacquista
il suo nome romano



20 maggio 1911
il Consiglio Comunale decide
la denominazione a Giuseppe
Mazzini, con qualche parere
favorevole all'antico nome e la
proposta di dedicarla a Andrea
Costa



Nell'estimo del 1315 la localizzazione degli edifici censiti all'interno del Castello è indicata : in *Platea Maiori*, *Platea Ligliani*, *Platea Saragoça*, *Platea Foramelle*



Nel Borgo è indicata una *Contrada Brochaglindosi* e un generico *Stradello*



La denominazione è quella più naturale essendo la strada principale

1315: Platea Maiori



1700: Strada Maggiore



1800: Via Maggiore



1911: Via Vittorio Emanuele II



1946: **Via Giacomo Matteotti**

Giacomo Matteotti (1885 – 1924)
Deputato socialista
assassinato dai fascisti



Torre dell' Orologio. — Via Maggiore.
Castel S. Pietro
(Emilia).



Castel S. Pietro - Via Vittorio Emanuele



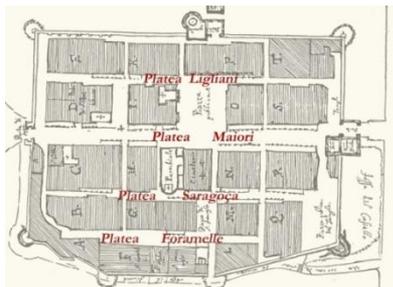


Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo

Platea Ligiani

Prende il nome dallo strategico castello di Liano, preesistente alla fondazione del Castello.



Platea Ligiani

1700: Via da Piazza Liana

1800: Via Liana

Via dei Pistrini

1911: Via Manzoni Via Mentana

Via Ugo Bassi

1939: Via Manzoni

Via dei Pistrini

..prese il nome di via delli pistrini a motivo che in questa parte vi furono costrutti edifici per le macine di granatici e simili. (Cavazza)
(dal latino pistrinum: luogo dove si pestano i semi, mulino, forno..)



1911 Via Manzoni

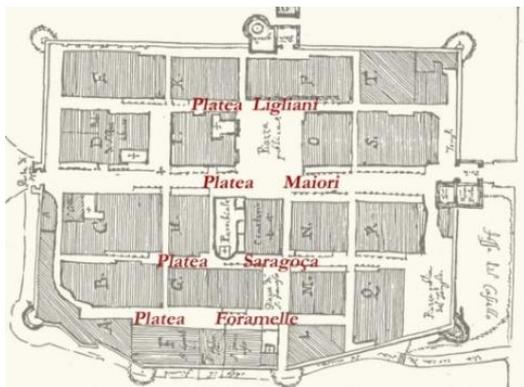


1911 Via Mentana



Ugo Bassi (1801 – 1849)
Patriota, fucilato a Bologna dagli austriaci.
Lapide posta il 20 settembre 1904





Platea Saragoça



1700: Saragozza di sopra
Saragozza di sotto



1900: Via Saragozza



1911: **Via San Martino**

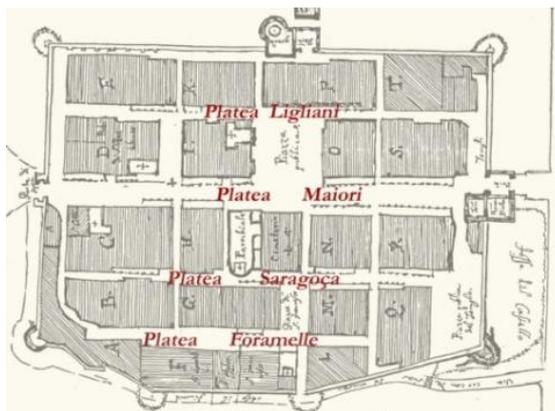
(in ricordo della battaglia
di San Martino
2 guerra di indipendenza
24 giugno 1859)

Via Saragozza.

.fu dato quel nome dalle famiglie emigrate di Bologna che abitavano nella loro via di Saragozza e quivi nel nostro castello piantarono il loro domicilio per godere delle immunità al medesimo castello attribuite. (Cavazza)

il nome della strada bolognese deriva da Saragozza: capitale del regno d'Aragona liberata dai Mori nel 1118 dopo 4 anni d'assedio. per questo era probabilmente entrata nell'immaginario popolare.

La zona di Bologna che prese il nome era quasi certamente abitata da studenti spagnoli.



Platea Foramelle



1700: Framella di sopra
Framella di sotto



1900: Via Framella



1911: Via Palestro

Via Framella

...noi chiamiamo, come li romani, col nome di Framella, quartiere destinato agli Framitati, li quali erano soldati armati alla leggera.

Ad imitazione pertanto de romani così operarono li nostri triumviri, ed assegnarono ancor essi ad una truppa detta "li frameati" la contrada presente al Levante entro il nostro Castello per essere di fronte alla nemica Romagna di cui temevano le aggressioni. (Cavazza)

Potrebbe derivare dal latino *foramen*: foro, buco, .. fiancheggiava comunque il fossato est



la contrada della luna



la denominazione è in ricordo della battaglia di Palestro
31 maggio 1859



nel 1322 iniziano i lavori per La Rocca Grande e vengono demolite le case presenti nell'area. Fino ad allora la piazza non esisteva



Lo scavo in piazza

1700: Piazza Pubblica

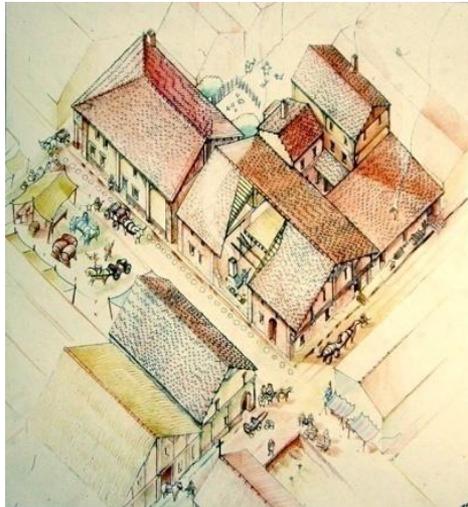


1800: Piazza Maggiore

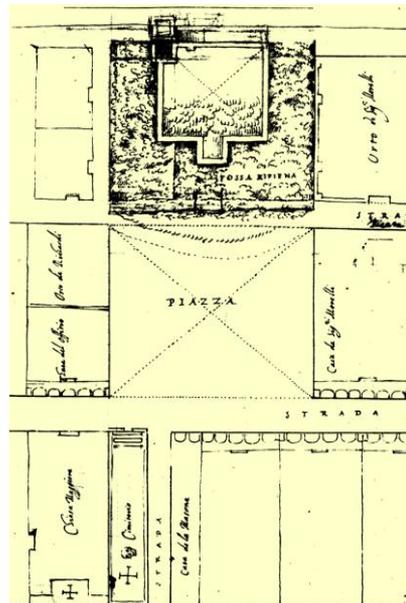


1895: Piazza XX Settembre

1606 La situazione della Rocca e della piazza



Ricostruzione del quartiere medievale



19 agosto 1895
Il Consiglio Comunale delibera:
di festeggiare il 20 settembre
1- Coll'intitolare alla gloriosa data la Piazza Maggiore del paese
2 – Col donare al Ricovero di Castel S: Pietro N. 2 letti completi
3 – Col partecipare alla festa nazionale che si celebrerà a Roma il 20 settembre prossimo
la delibera è approvata con 15 si e 9 astensioni dei consiglieri di parte clericale



Comune di Castel S. Pietro dell'Emilia
Palazzo Municipale e Piazza XX Settembre





1700: Via Ramazzotta



1800: Via Ramazzotti



1700: Piazza Liana



1911: Piazza Floriano



1947: Piazza Galileo Galilei

Questa via si portò poi dal volgo il nome di via Ramazzotta perchè dai conti Ramazzotti "paesani fu effettuata e perchè nel 1500 vi incominciarono in faccia la fabbrica del loro palazzo. (Cavazza)

Il nome originario di **Piazza Liana** viene dal nome della porta sud del castello: porta Liana e poi porta Montanara. La piazza era in gran parte il sagrato dell'ex chiesa di San Bartolomeo del 1334, con annesso convento dei frati Agostiniani. Floriano è un famoso giurista e personaggio politico del Comune Bolognese del primo '400, originario di Castel S. Pietro



Vicolo Caselle

Il nome è rimasto inalterato. Secondo il Cavazza deriverebbe dal fatto che ci sarebbero state le caserme dei soldati della rocca. In realtà i soldati (max una decina) stavano nella rocca. Forse caselle = case piccole





1700: Via di Mezzo



1812 Strada Comenda



1900: Via di Mezzo



1911: Via G. Galilei



1947: Piazza Giovanni Acquaderni

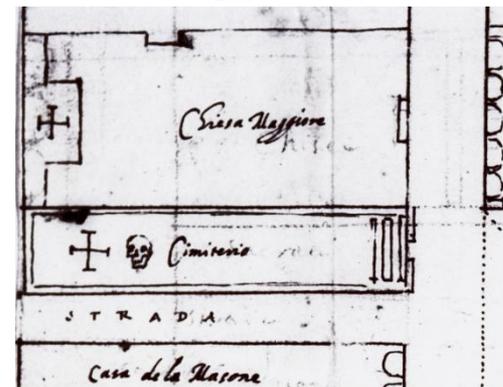
Giovanni Acquaderni (1839 – 1922)
Fondatore della Gioventù Cattolica
Del Credito Romagnolo
Coofondatore dell'Avvenire d'Italia

Via di Mezzo

Era la traversa centrale del Castello quella che nel medioevo andava dalle mura a ponente a quelle a levante incrociando la strada Maggiore al centro del Castello. Durante lo scavo in piazza è stato ritrovato il percorso originale.

Con la costruzione della Rocca Grande e la nascita della piazza, si riduce alla parte orientale.

1609



Strada Comenda

Il nome inserito dal disegnatore della mappa del catasto pontificio-napoleonico riguarda la proprietà della casa fronteggiante la strada: Casa della Masone cioè la Magione della Commenda dei Cavalieri di Malta presenti dal 1152



La piazza posta tra via Palestro e Via S. Martino nel 1700 è chiamata **Piazza San Francesco** per la presenza della chiesa, fondata nel 1521, ingrandita nel 1626 col convento gestito dai Padri Minori Osservanti, soppressa la quale nel 1800 prende il nome di **Piazza Saragozza**,



CASTEL S. PIETRO (Emilia) - Piazza Galileo Galilei

1700: Piazza S. Francesco



1812: Piazza Saragozza



1900: Piazza Saragozza



1911: Piazza G. Galilei



1947: Piazza Giovanni Acquaderni



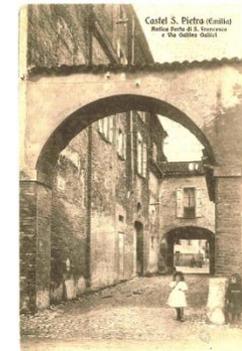
Via San Francesco

Prima dell'inizio del 1800 la strada non era pubblica, faceva parte delle pertinenze del convento, all'inizio del 1900 è considerata un prolungamento di **Via Galilei**, nel 1935 diventa ufficialmente **Via San Francesco**.

1911: Via G. Galilei



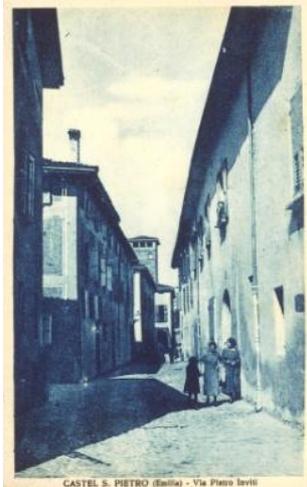
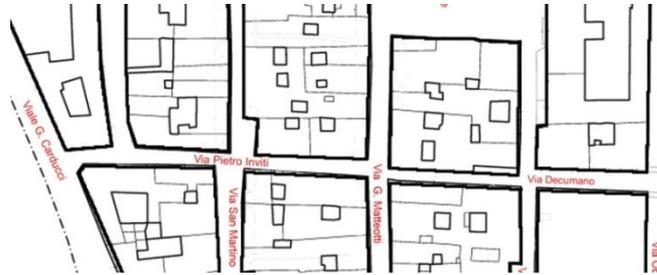
1935: **Via San Francesco**





Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo



1700: Via delle Fornaci



1812: Strada Venti, Vanti o Vanzi dal nome di proprietà nella strada



1834: Vicolo Fornaci



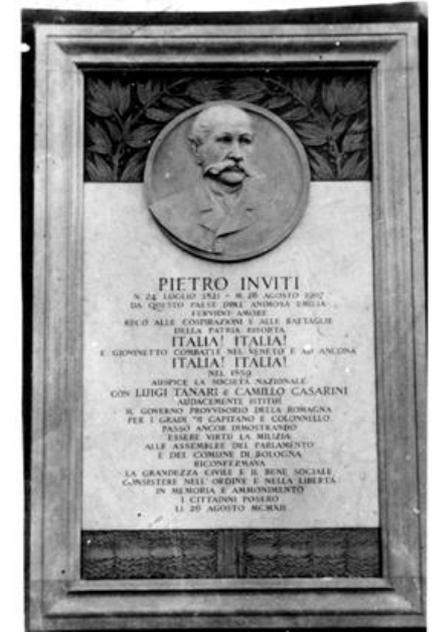
1894: Via della Fornace



1911: **Via Pietro Inviti**

*..fino dal 1650 furono quivi costrutti fornaci da olle ed altri vasi di creta dalla famiglia Lelli imolese estinta nel 1700, durarono questi edifici a tal uso fino al 1776.
(Cavazza)*

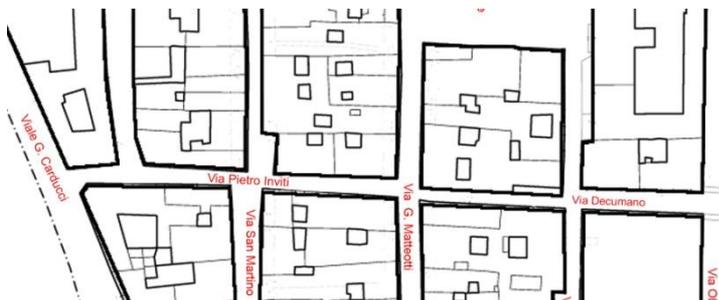
Pietro Inviti (1823 – 1907)
Patriota, combattente per l'indipendenza, deputato per 2 legislature, consigliere comunale e assessore





Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo



Via Parigi
Dal nome di case di proprietà comunale dette Case Parigi che nel 1878 sono ormai fatiscenti.



Inizio 1900: Via Parigi con ancora la chiusura delle mura in fondo

1700: Via Decumana (est)

1700: Via Decumana (ovest)

Il Capitano Lorenzo Graffi ha costruito la colonna con la Madonna nella piazza

1812: Strada Graffi

1812: Vicolo Decumana

1834: Vicolo Decumana

1894: Via Parigi

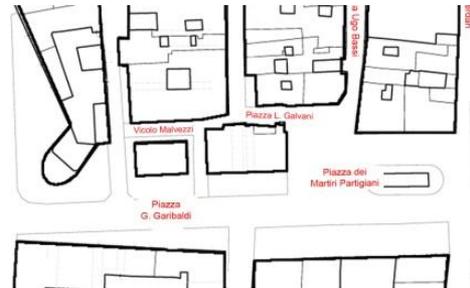
1894: Vicolo Decumano

1916: Vicolo Decumano

1928: Via Oberdan

1939: Via Decumano





1700: Piazza del Mercato



1911: Piazza Garibaldi



1939: Piazza Littoria



1947: Piazza Martiri Partigiani



1911: Piazza del Mercato



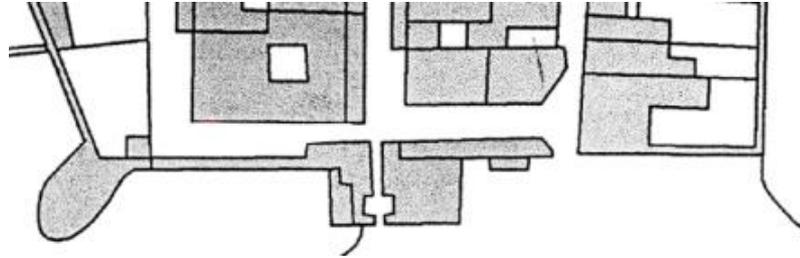
1919: Piazza Andrea Costa



1939: Piazza Garibaldi

Nel 1939 per fare posto a una piazza Littoria si trasferisce Garibaldi al posto di Andrea Costa, che viene cancellato tanto era un socialista





Piazza Luigi Galvani

All'inizio del 1800 si apre un nuovo passaggio di fianco al Cassero, una porta nuova, e quindi una strada per immettersi in quelle interne. E' chiamata **Strada Nuova** poi **Vicolo Nuovo**. Nel 1900 con l'apertura di un sito per la vendita del pesce assume il nome di **Via Della Pescheria**.

1800: Vicolo Nuovo



1900: Via Pescheria



1911: Piazza Galvani

1800 : Terraglio della Rocca



1834: **Vicolo Malvezzi**



Luigi Galvani (1737 – 1798)
Fisiologo e fisico, scoprì
l'elettricità nei tessuti animali



Via Malvezzi

Il Cassero era unito al bastione di Viale Carducci da un'alta muraglia con all'interno un terrapieno., il percorso che fiancheggia la mura è chiamato terraglio. Nel nostro caso **Terraglio della Rocca**. Il nome attuale è dato forse in onore del Marchese Malvezzi proprietario del Palazzo e della torre del Cassero

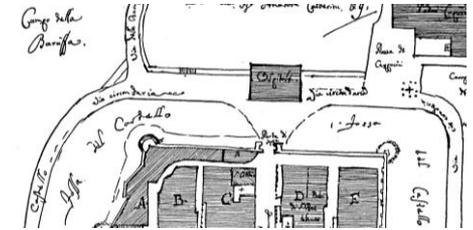


Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo



Piazza dell'Ospitale
Per la presenza dal 1734 dell'Ospitale, da cui seguirà, nei secoli successivi, la struttura ospedaliera attuale



1734: Piazza dell'Ospitale



Con l'abbattimento delle mura, nei primi anni del 1900, vengono individuate due piazze: a ovest **Piazza Castelfidardo**, che diventa **Piazza Roma** nel 1931 e infine nel 39 **Piazza Vittorio Veneto**.

1911: Piazza Castelfidardo

1911: Piazza Carducci

La parte est diventa prima **Piazza Carducci**, poi nel 1933 **Piazza Giuseppe Casanova** (un caduto della Grande Guerra), infine nel 1947 **Piazza Andrea Costa**, nome che ritorna nella toponomastica locale



1928: Piazza Roma

1933: Piazza G. Casanova



1939: Piazza V. Veneto

1947: Piazza A. Costa

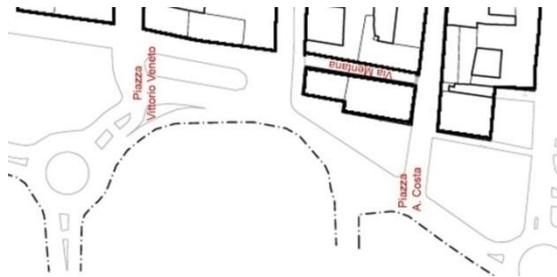
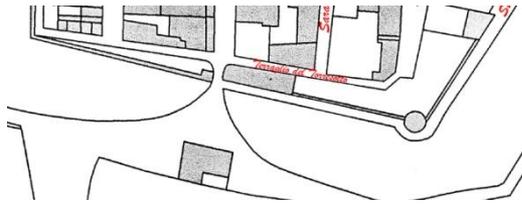


Castel S. Pietro (Anche) - Palazzo Casanova



CASTEL S. PIETRO RHILIA - Viale della Mastagosa





Via Mentana

Finchè è presente la mura che unisce la porta Montanara al Torrissotto Locatelli, la strada è il terrapieno della mura, il suo nome va da **Terraglio del Torrissotto** a **Vicolo Torrissotto**, nel 1911 è ancora considerata una prolunga di Via Palestro. Nel 1939 assume il nome attuale

1812: Strada degli Orti



1894: Terraglio del Torrissotto



1911: Via Palestro



1939: **Via Mentana**

Mentana

3 novembre 1867

Le truppe garibaldine sono sconfitte dall'esercito franco-pontificio. La conquista di Roma avverrà tre anni dopo.



1700: Via circondaria le mura adosso al fiume



1812: Strada dei Palazzi



1900: Via Lungo Sillaro



1911: **Viale G. Carducci**





Via Castelfidardo

E' il percorso sul terrapieno della cinta muraria a ponente, che inizia nei pressi della Rocca Grande.

Il suo nome varia facendo però sempre riferimento alla sua ubicazione sulla cinta difensiva.

Il nome attuale è assegnato nel 1911 in ricordo della battaglia del 18 settembre 1860 contro le truppe pontificie che conclude la 2 guerra di indipendenza

1700: Strada della Rocca



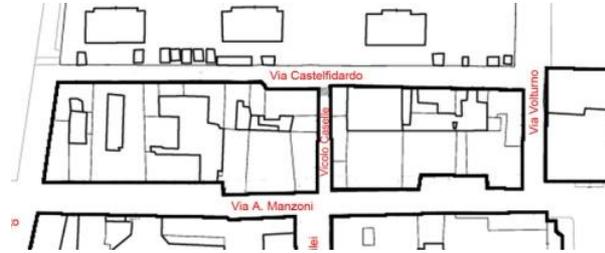
1812: Strada delle Mura



1900: Via Terraglio



1911: **Via Castelfidardo**



Via Volturmo

Nasce con l'apertura di una porta nelle mura alla fine del 1700. E' chiamata **Via della Rocca**, poi **Via Porta Nuova**, fino al nome attuale nel 1911 per ricordare la battaglia del fiume Volturmo dell'ottobre 1860 tra Garibaldi e le truppe borboniche, conclusione della spedizione dei Mille.

1834: Via della Rocca



1894: Via Porta Nuova



1900: Via della Rocca



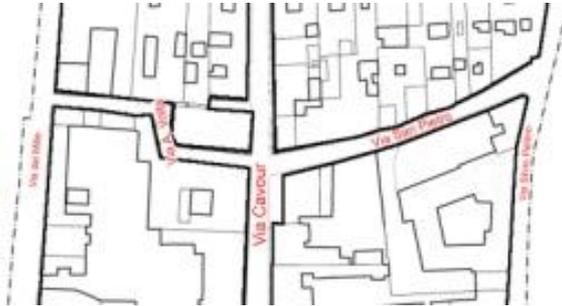
1911: **Via Volturmo**





Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo



E' la strada principale del Borgo e come tale è chiamata **Via Maggiore del Borgo** o semplicemente **Strada Maggiore**.

Nel 1900 il Consiglio Comunale la denomina **Via Floriano**, nel 1911 diventa **Via Cavour**, intendendo Camillo Benso Conte di Cavour, uno degli artefici dell'unità d'Italia

Con Via San Pietro è una delle due strade non rettilinee del Centro Storico. Forse il percorso seguiva il fossato difensivo del Borgo.

Il suo nome antico è **Vicolo Storto** poi nel 1894 **Vicolo Torto**. nel 1911 diventa, quasi naturalmente, Via Volta.

1700: Via Maggiore del Borgo



1800: Strada Maggiore



1900: Via Floriano



1911: Via Cavour

1834: Vicolo Storto



1894: Vicolo Torto



1911: Via A. Volta



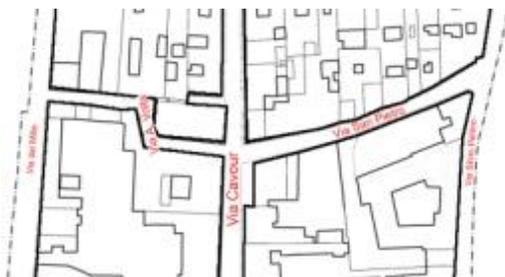
Castel S. Pietro (Emilia) - Via Floriano



17930 - Castel S. Pietro - Emilia - Via Floriano



Alessandro Volta (1745 – 1827)
Fisico, inventore della pila elettrica

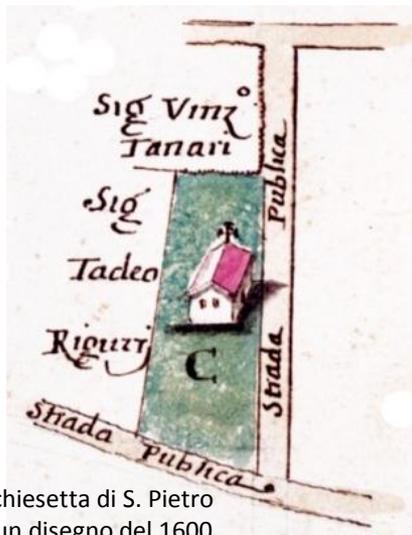
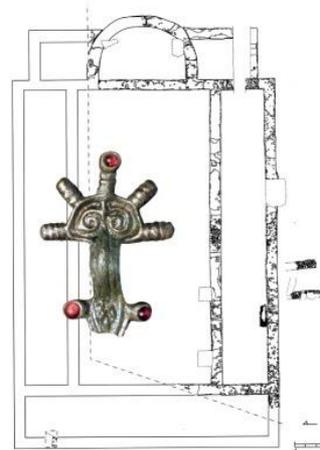


La strada segue probabilmente il tracciato del fossato difensivo dell'insediamento tardo antico sulla Via Emilia.

Prende il nome dalla chiesetta di San Pietro presente dal medioevo alla fine del 1800.

In precedenza si suppone la presenza di un tempio romano dedicato alla dea Ope.

Certa è invece la presenza all'inizio del VI secolo di una basilica a tre navate con portico antistante, le cui fondazioni sono state ritrovata in recenti scavi archeologici.



la chiesetta di S. Pietro in un disegno del 1600

1800: Strada di San Pietro



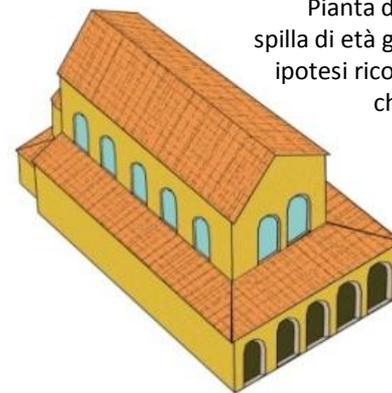
1916: Via San Pietro



1935: Via A. Oriani



1939: Via San Pietro



Pianta dello scavo, spilla di età gota in argento, ipotesi ricostruttiva della chiesa



Il nome si conserva senza cambiamenti se si esclude un intervento nel 1935 per chiamarla **Via Oriani**, che però non ha avuto seguito



l'attuale sistemazione del sito archeologico



il nome è dato dalla antica presenza nella zona di una attività di tinteggiatura di tessuti

1700: Via della Tintoria



1800: Via Silvio Pellico

Silvio Pellico (1789-1854)

Patriota e scrittore autore de *Le mie prigioni*



1659

*membo amicarato il sud. Capitale di
1400 - sopra una casa ad uso di Tintoria sopra vicino
al canale di Castello. Dietro fuori della Porta di S. Marco.*



circa 1750

Doc. 1487: "in loco ditto la Chiesa di San Pietro" confinante col cimitero c'è una "macina a guado".

Il Cavazza scrive che ancora ai suoi tempi era possibile vedere una macina per il guado" appoggiata alla parete occidentale della prima casa del borgo, sopra la via Emilia che porta a Bologna"

Il guado è una pianta (Isatis tinctoria) che veniva coltivata per ricavare, macinandola e facendola fermentare, una tinta verde-azzurra per colorare i tessuti.



Isatis tinctoria

*es un'altra già in uso di Tintoraria es al presente quasi a
rupara questa si troua di Tor. 9. Ta. 100. R. 79 f*



Il nome delle strade

Storia della toponomastica stradale del Castello e del Borgo

Stradello Morto o Strada Morta, forse perchè in fondo c'era una strettoia prima dell'allargamento. Via del Mercato perchè divenne la strada per portare il bestiame nel luogo destinato posto al lato ovest del Castello

Nel 1911 diventa Via dei Mille.

Nel 1939 cambia nome in Via T. Torreggiani (caduto in Spagna), che non viene mantenuto.

1700: Stradello Morto



1800: Strada Morta



1900: Via del Mercato



1911: Via dei Mille



1939: Via T. Torreggiani



1946: **Via dei Mille**



1700: Via che viene dal Sillaro al Castello



1800: Strada del Fiume



1900: Piazzale del Mercato



1911: Via Pelacano



1916: Via dell'Ospedale



1928: Via Piave



1939: **Via A. Oriani**



Le strade considerate meno importanti sono quelle con la denominazione più variabile.

Ne è un esempio Via Oriani: dall'indicazione da luogo a luogo, all'uso, alle attività presenti: conceria (pelacano), ospedale, a scelte politico-ideologiche.

